



# il giornale dello **Spinone**

N° 132 - Maggio 2018

## SPECIALE SPINONI A VITICUSO

di Salvatore Luciano

*21 Spinoni presenti in una prova molto impegnativa. Diversi i soggetti che si sono messi in luce per le spiccate doti venatorie, a dimostrazione delle grandi qualità della razza.*



Il posto è l'azienda Faunistico-Venatoria Viticuso (FR), gestita dal sig. Franco Grossi e i protagonisti sono loro, gli Spinoni, impegnati su un terreno magnifico ma difficile in cui – a parte la voglia e la volontà – il metodo di cerca dei cani risulta fondamentale. Tutti sappiamo infatti che si tratta di una zona ostica, e proprio per questo prescelta per selezionare i migliori cani da caccia.

Quest'anno a caratterizzare la prova dei nostri Spinoni ci ha pensato un sole quasi estivo, che ha reso il loro lavoro ancora più arduo.

Grazie all'impegno di chi ha organizzato l'evento, il 21 aprile si sono svolte le "Prove su selvaggina naturale" che hanno fatto registrare un notevole successo con la partecipazione di ben 21 Spinoni, in rappresentanza di Lombardia, Lazio, Toscana, Umbria, Campania e Basilicata, cioè un numero di gran lunga

superiore rispetto allo scorso anno. Il clima della manifestazione è stato sereno e familiare, a riprova che quando la passione cinofila si mescola ad un sano spirito di competizione, si raggiunge il desiderato obiettivo di piacevole aggregazione e socializzazione.

Diversi soggetti si sono fatti ammirare per le doti naturali che hanno dimostrato – a chi non ancora condive la passione per la nostra razza – la spiccata venaticità dello Spinone, espressa dall'ampia presa di terreno, dalla mentalità e dal naturale metodo di cerca: in alcuni soggetti è prevalsa l'irruenza, in altri l'equilibrio psicofisico, in altri ancora la maestosità del comportamento, a riprova della loro idoneità a dominare quei difficili terreni. Ed è la conferma dei giusti criteri che ispirano oggigiorno la selezione dello Spinone, senza lasciar prevalere criteri ispirati ai fa-

cili guadagni di chi pensa solo ai propri interessi. Possiamo quindi confidare in un futuro in cui per la razza prevalgono soprattutto le doti venatorie... e non solo i meriti dei cani da esposizione.

Sta quindi a noi coltivare certe linee di sangue affinché lo Spinone possa primeggiare in tutte le prove ed in primis in quelle che si svolgono nelle zone di caccia più dura e che quindi rappresentano un effettivo vaglio della superiorità della nostra razza.

Due le batterie sul terreno, giudicate rispettivamente da Eduardo Della Bella e Mario Isidori.

Ha vinto col 1° Ecc. Lupo di Cappella Reale, di Jacobelli, condotto da Fabio Angelici.

È stata un'esperienza positiva che ha lasciato il segno in ogni partecipante, che colgono l'occasione per un sincero ringraziamento a Franco Grossi.